

ALTAVILLA IRPINA

Alessandra Montalbetti

È ristretto in una cella del carcere di Benevento, Andrea Vetrone 27enne di Altavilla, con le accuse di tentato omicidio di un suo coetaneo e detenzione di arma da fuoco. Il giovane, si è consegnato ai carabinieri di Benevento, affiancato dal suo legale Angelo Leone, dopo essersi reso irripetibile per una ventina di giorni e dopo che il gup del tribunale di Avellino, Lucio Galeota, aveva firmato il decreto di latitanza nei suoi confronti, per i fatti accaduti il 4 maggio ad Altavilla Irpina quando ferì con un colpo d'arma da fuoco un giovane del posto, fratello della fidanzata, nel suo comune di residenza.

Domani mattina il 27enne sarà sottoposto all'interrogatorio di garanzia davanti al gip per fornire la sua versione dei fatti sull'accaduto. Potrà raccontare per quale ragione quel sabato notte esplose un colpo d'arma da fuoco contro Loris Rossi al culmine di una lite. E giovedì prossimo davanti al tribunale del riesame di Napoli, si discuterà il ricorso presentato dal legale del 27enne avverso la misura cautelare. Stando a quanto sarebbe emerso da una prima ricostruzione il 27enne - sul quale fin da subito si sono concentrate le indagini - intorno all'una e mezza di sabato 4 maggio avrebbe premuto il grilletto sparando nei confronti della vittima, per futili motivi. Per cercare la svolta nella speciosa vicenda i carabinieri hanno effettuato diverse perquisizioni domiciliari, che però avrebbero dato esito negativo, senza fornire alcun riscontro alla tesi investigativa. Difatti, i carabinieri del nucleo investigativo e della compagnia di Avellino non hanno rinvenuto presso l'abitazione del giovane sospettato - che ieri si è consegnato ai militari - né l'arma utilizzata per il ferimento alla spalla del ventenne del posto, né altri elementi utili alle indagini. Contemporaneamente sono state eseguite anche altre perquisizioni nei confronti di altri soggetti che erano presenti al momento del ferimento del giovane altavillese e ai quali si è risaliti grazie all'analisi della videosorveglianza attiva tra Corso Garibaldi e Largo Caruso, a pochi passi dal Municipio di Altavilla Irpina. Attività investigativa che i militari dell'Arma hanno svolto senza sosta al fine di rinvenire ulteriori elementi per dare velocemente un nome al responsabile del tentato omicidio di Loris Rossi. Riscontri ulteriori anche per circoscrivere con assoluta certezza il movente del ferimento, nonché il contesto nel quale innesta le radici il grave ferimento. Il tutto sembra riconducibile a vecchi dissidi tra famiglie e ad un litigio avvenuto con il fratello della fi-

Sparò e ferì un coetaneo si costituisce un 27enne

► Andrea Vetrone è in carcere a Benevento ► Domani l'interrogatorio di garanzia per tentato omicidio e detenzione di arma i fatti si verificarono il 4 maggio in centro



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torello torna ad attaccare Carratù «Evidente incapacità gestionale»

MONTORO

Antonella Palma

Non si placa lo scontro politico nel Comune di Montoro sul contestato piano di riequilibrio finanziario. Dopo il respingimento del ricorso cautelare al Tar presentato dall'opposizione «Verso Itaca» per sospendere l'attuazione del piano, il gruppo consiliare di minoranza torna a farsi sentire. Il capogruppo di «Verso Itaca» Mimmo Torello replica nuovamente al sindaco Salvatore Carratù, accusando l'amministrazione comunale di «scarsa trasparenza e incapacità gestionale». La decisione del Tar, che ha rigettato la richiesta di sospensione del piano, rimanda al prossimo 5 novembre l'udienza pubblica in cui i giudici entreranno nel merito della questione. Il sindaco Carratù, nel frattempo, ha ribadito la necessità di salva-



re il Comune dal dissesto finanziario, definendo «strumentali» le polemiche e i ricorsi dell'opposizione.

Ma Torello non ci sta e rilancia l'attacco: «La nostra è un'attività di vigilanza e di denuncia. Non è certo colpa nostra - afferma il capogruppo di minoranza - se l'amministrazione comunale commette errori gravi nel-

la gestione finanziaria, se cambia il responsabile del settore finanze preferendo un giovane inesperto, o se riceve pareri negativi dai revisori dei conti per atti che definisce «caserecci» è un eufemismo».

Torello scandisce una lunga serie di affermazioni con un ritornello tagliente: «Non è certamente colpa nostra». Secondo

il capogruppo di minoranza, la responsabilità degli attuali problemi finanziari dell'Ente è tutta dell'amministrazione in carica. Torello accusa l'amministrazione comunale di una gestione «confusa e contraddittoria» del bilancio: «Non è colpa nostra se il Comune dichiara un disavanzo di oltre 6 milioni per il 2024 per giustificare il ricorso al piano, salvo poi approvare un consuntivo con soli 2 milioni di disavanzo. E non è colpa nostra se cerca di coprire il disavanzo del 2025 con quello dell'anno precedente, nonostante i pareri contrari dei revisori». Non mancano critiche anche sul fronte politico: «L'unico amore che il sindaco Carratù attribuisce alla nostra ex alleanza con Giaquinto sembra ormai un ricordo, e forse se davvero fosse esistito, oggi non sarebbe lui il sindaco», commenta Torello con ironia.

Il capogruppo di «Verso Itaca»

evidenzia infine che l'opposizione ha coinvolto anche altri organi istituzionali: «La Prefettura ha già diffidato l'amministrazione comunale a rispettare i termini per l'approvazione del bilancio e del rendiconto. E la Procura della Corte dei conti - continua Torello - da noi interessata, valuterà a fondo ciò che è stato scritto e approvato nei bilanci e nei piani».

Il capogruppo Torello sottolinea come il suo gruppo abbia operato nel rispetto del ruolo istituzionale, vigilando sull'operato della giunta per presunte irregolarità. «Abbiamo presentato ricorso al Tar per la carenza di motivazione delle delibere sul disavanzo - dice Torello - e sul piano di riequilibrio, ma anche per denunciare i diritti dei consiglieri di minoranza». La battaglia tra maggioranza e opposizione, a Montoro, è tutt'altro che conclusa. Il prossimo appuntamento chiave è fissato al 5 novembre, data in cui il Tar deciderà sul ricorso nel merito. Fino ad allora, il clima politico a Montoro si preannuncia ancora lungo e sempre più teso e con scontri accesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ok al finanziamento di 720mila euro al Fenestrelle nascerà il nuovo nido

MONTEFORTE IRPINO

Gianluca Galasso

Una fetta del centro sociale Fenestrelle di Monteforte Irpino sarà trasformata in uno spazio educativo destinato ai bambini nella fascia 0-2 anni, con la creazione di 36 nuovi posti nido. Il Comune ha ottenuto un finanziamento pari a 720.000 euro nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

Il risultato è stato raggiunto grazie all'adesione all'avviso pubblico indetto dal Ministero dell'Istruzione, per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla costruzione di nuovi asili nido e alla riconversione di edifici pubblici non ancora destinati a tale funzione. La commissione straor-

dinaria, retta dal prefetto Rosalba Scialba e coadiuvata dal viceprefetto Salvatore Guerra e dal funzionario Raffaele Barbato, ha coordinato l'intero iter amministrativo, garantendo una gestione efficiente e puntuale dell'istanza progettuale. Il progetto presentato dal Comune di Monteforte Irpino rientra tra quelli ammessi e prevede la riconversione funzionale di una porzione del centro sociale Fenestrelle, che sarà trasformata in uno spazio educativo destinato ai bambini nella fascia 0-2 anni, con la creazione di 36 nuovi posti nido. «Il buon esito della candidatura si deve alla qualità della progettazione e alla visione strategica dell'intervento, volto a colmare il fabbisogno locale di servizi per la prima infanzia, in un'ottica di inclusione sociale e sostegno

alla genitorialità», dicono i commissari.

Determinante, in tal senso, è stato anche il contributo di un team tecnico e finanziario che affianca la commissione straordinaria nell'attuazione delle politiche di sviluppo.

«In particolare dell'ingegnere Pietro Feo, dell'architetto Vincenzo De Maio. E ancora: degli esperti contabili Bruno Giaquinto e Marco Gagliardi, oltre ai sovraordinati Biagio Chiariello e Maria Cira Sannino, il cui apporto si è rivelato fondamentale nella predisposizione della documentazione tecnica ed economico-finanziaria», rimarcano i commissari. L'intervento, una volta realizzato, contribuirà in modo significativo al rafforzamento dell'offerta educativa comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida a stelle e strisce di Garofalo l'arte del torrone incanta gli States

PIETRADEFUSI

Barbara Ciarcia

La politica dazista di Trump non frena l'export agroalimentare irpino d'eccellenza. Il recentissimo sbarco americano dei famosi torroni artigianali prodotti a Dentecane dalla famiglia Garofalo è una sfida.

Così lo storico «copeto» delle feste di paese (il termine deriva dal latino cupedia e sta per ghiottoneria), quello ottenuto grazie a una speciale ricetta locale, e familiare, di ingredienti semplici e genuini ha subito conquistato gli States. Quello più celebre dei Garofalo è il pantorrone creato dall'indimenticato patriarca Gerardo Garofalo. E il nipote omonimo, Gerardo, porta avanti, e



con successo planetario ormai, l'antica storia familiare legata al dolce tipico della Media Valle del Calore. I torroni firmati Garofalo vantano una produzione artigianale.

Fedeli alla tradizione degli antenati fondatori dell'impresa dolciaria lungo via Roma, la strada dei «copetari» di Dentecane, i Garofalo con tenacia e

passione stanno sconfinando. Quello a stelle e strisce è solo l'ultimo mercato internazionale dove sono approdate le dolcezze irpine di Gerardo Garofalo, una vita dedicata a portare avanti lo storico marchio di famiglia e le bontà prodotte secondo una rigorosa ricetta a base di miele mandorle uova e zucchero. Il dolce irpino, in barba ai prodotti più sofisticati, ha saputo mantenere la sua identità divenendo così il dolce della tradizione per eccellenza, quello più apprezzato dai palati di mezzo mondo.

«La preparazione del torrone è un'arte raffinata - ricorda Gerardo Garofalo dall'altra parte dell'oceano - Ed è l'equilibrio perfetto tra ingredienti semplici e tecniche di lavorazione che richiedono pazienza ed esperienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA